



Commentiamo il Vangelo *avvento 2010*

Domenica 5 Dicembre 2010

IV DOMENICA DI AVVENTO **Ingresso del Messia**

Lettura del Vangelo secondo Matteo 21, 1-9

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètface, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli dicendo loro:

«Andate nel villaggio che vi sta di fronte: subito troverete un'asina legata e con essa un puledro. Scioglieteli e conduceteli a me. Se qualcuno poi vi dirà qualche cosa, risponderete:

Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà subito».

Ora questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato annunciato dal profeta:

Dite alla figlia di Sion:

*Ecco, il tuo re viene a te mite, seduto su un'asina,
con un puledro figlio di bestia da soma.*

I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere.

La folla numerosissima stese i suoi mantelli sulla strada mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla via.

La folla che andava innanzi e quella che veniva dietro, gridava:

Osanna al figlio di Davide!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Osanna nel più alto dei cieli!

Segue Commento...

Commento al Vangelo della IV° Domenica di Avvento a cura di Velise e Salvatore

Ci sembra strano!

A pochi giorni dal Natale, mentre aspettiamo un Bimbo che inizia la sua vita nell'incertezza, in un rifugio di fortuna, il Vangelo di questa domenica ci presenta un Uomo, in uno dei momenti più felici di tutta una vita, persino acclamato e riverito come un Re da chi sembra apprezzarlo perché sembra conoscerlo molto bene.

Le due situazioni si presentano particolarmente felici, ma ora sappiamo che siamo di fronte a due misteri.

Anche a Natale, nonostante le difficoltà di un Bimbo che nasce in una mangiatoia (anche qui è presente un asinello), accorrono in tanti ad acclamarlo.

Tutti sono felici trovandosi di fronte, non si sa come, ad un Bimbo speciale.

Ci sembra strano ritrovarsi a leggere e commentare una situazione che eravamo abituati a ritrovare pochi giorni prima di Pasqua. Ancora più strano perché sappiamo che, dopo poco tempo, qualcuno cercherà di uccidere quel Bimbo, e quando sarà Uomo gli *osanna!* diventeranno *crucifige!*

Forse il Vangelo ci dice che siamo noi che continuiamo a non capire il nostro rapporto con Dio, a non deciderci, a non scegliere!

Siamo disposti ad andare a prendere il puledro (specie se non c'è niente da pagare e basta dire che lo riporteremo), siamo disposti a stendere il mantello (meglio se sul dorso dell'asino, molto meno a stenderlo per terra, ma ci rassicura il fatto che in ogni caso sarà possibile recuperarlo, lavandolo), ma non siamo disposti ad una scelta definitiva, di fondo, che porti nella nostra vita, tutti i santi giorni, il **Natale** e la **Pasqua** insieme!

Pensiamo invece che, come verrà subito il momento di restituire l'asina e il puledro, verrà anche per noi subito il momento di recuperare il nostro mantello.

Anche la situazione di un re "mite", ci piace.

È il nostro sogno quello di essere governati bene e con dolcezza, accompagnati dall'inizio alla fine della nostra vita in un continuo crescendo di serene tranquillità.

Forse la coppia dell'asina e del suo puledro esprimono proprio l'**Umanità** nel suo insieme, nella sua continuità nella storia degli uomini, perché sono madre e figlio, femmina e maschio.

E forse quella frase riferita all'asino e al suo puledro - "il Signore ne ha bisogno" - va compresa pensando che, nella Storia, Dio agisce attraverso ognuno di noi.

Il Vangelo ci aiuta a scoprire il nostro rapporto con Dio.

Nella storia degli uomini è compito quotidiano di ognuno di noi, ad esempio, quello di cercare di evitare la "strage degli innocenti"; e senza pensare solo ad Erode, basta ricordare cosa può succedere agli altri, se in auto noi non affrontiamo con attenzione un incrocio stradale.

La sorpresa che può derivarci dalla lettura di questo brano poco prima di Natale va quindi rivolta a noi.

Ci consideriamo ancora bambini e siamo ancora in attesa di regali, oppure tutto quello che il Vangelo ci dice lo vogliamo esaminare da persone mature e responsabili?